

CONSIGLIO DEI MINISTRI/ Via libera al ddl che modifica anche le regole sui collaudi

# Edifici pubblici aperti all'arte

## All'acquisto di opere una quota del 2% della spesa totale

DI ANTONIO G. PALADINO

Una quota non inferiore al due per cento della spesa complessiva prevista per la realizzazione di lavori di costruzione di nuovi edifici pubblici, sarà destinata all'acquisto di nuove opere d'arte da inserirvi. Lo prevede il disegno di legge quadro sulla qualità architettonica approvato ieri in consiglio dei ministri (si veda *ItaliaOggi* del 9/7/2008) e che vede la p.a. come partner principale per il miglioramento degli standard qualitativi delle opere architettoniche. Per avviare, pertanto, un processo che porti nella direzione auspicata, le pubbliche amministrazioni giocheranno un ruolo di primaria importanza. Ad esse, secondo il ddl, sono demandati più obiettivi. Dovranno promuovere la qualità del progetto e dell'opera architettonica, soprattutto attraverso lo strumento del concorso in architettura (concorso di idee), cui potranno partecipare, in maniera privilegiata, giovani progettisti. Ma questo lavoro non sarà certamente fine a se stesso. Occorrerà ancora promuovere l'al-

### I punti del ddl

Qualità architettonica delle strutture pubbliche da ottenere con concorsi di idee, favorendo la partecipazione di giovani progettisti

Nella costruzione di nuovi edifici o nella ristrutturazione di quelli esistenti, prevedere, già dal progetto, che una quota non inferiore al 2% del costo complessivo sia destinata all'acquisto di nuove opere d'arte. In caso contrario, il progetto non sarà approvato

Chi collauda un edificio pubblico dovrà attestare, sotto la propria responsabilità, che gli obblighi in materia di inserimento di nuove opere d'arte siano stati assolti, altrimenti dovrà dichiarare la costruzione «non collaudabile»

Riconoscimenti agli enti pubblici o ai soggetti privati che abbiano commissionato opere o progetti di rilevante interesse architettonico

ta formazione e la ricerca, nonché tutelare e valorizzare gli archivi di architettura contemporanea, attraverso la costituzione di appositi centri di documentazione. E che le finalità di cui sopra non siano solo sulla carta, il disegno di legge lo rimarca. Infatti, è previsto che a enti pubblici o a soggetti privati che abbiano commissionato, ideato o realizzato progetti e opere di rilevante interesse architettonico o di particolare valore artistico «possono essere conferiti riconoscimenti» (sulla cui natura, il ddl però nulla dice), istituendo a tal fine un'apposita commissione

di esperti. Sulla forte valenza del piano di restyling qualitativo, la pubblica amministrazione dovrà dare l'esempio. Ecco che il ddl prevede altresì che le amministrazioni pubbliche dovranno destinare all'inserimento di nuove opere d'arte una quota non inferiore al 2% della spesa totale prevista per la realizzazione di lavori di costruzione di nuovi edifici pubblici e di ristrutturazione edilizia e urbanistica di quelli esistenti. A tal fine, il progetto definitivo dell'intervento deve prevedere l'inserimento delle opere d'arte e il relativo costo. In assenza di

queste indicazioni, il progetto «non può essere approvato dagli organi competenti». Una responsabilità anche per chi collauda la struttura pubblica. Al collaudatore, infatti, verrà richiesto di accertare sotto la sua personale responsabilità l'adempimento degli obblighi in tema di inserimento di opere d'arte. In difetto, la costruzione dovrà essere dichiarata non collaudabile, fino a quando gli obblighi siano stati adempiuti, anche attraverso la nomina di un commissario ad acta.

**Le reazioni.** Vivo apprezzamento allo schema di disegno di legge quadro sulla qualità architettonica è stato espresso da Raffaele Sirica, presidente del Consiglio nazionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori. Sirica ha affermato che la legge sulla qualità architettonica rappresenta uno strumento irrinunciabile per allineare il paese agli standard qualitativi europei.

**10**  
ONLINE

Il testo del ddl  
sul sito  
[www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)